

A TUTTI I PARTECIPANTI

Novellara, lì 27/01/2016

PROT. 13/MB

OGGETTO: Gara di appalto per la fornitura di Apparecchi Illuminanti a tecnologia a LED – CIG 65378883DA.

Si rende nota, in forma anonima, la richiesta di chiarimento n. 3, pervenuta alla scrivente Stazione Appaltante, inerente la procedura di gara di cui all'oggetto e la relativa risposta.

QUESITO 3

Con riferimento alla gara riportata in oggetto siamo a sottoporle il seguente quesito con preghiera di darci riscontro al più presto possibile:

Potremo avere indicazioni sulla scelta di far usare un coefficiente di manutenzione pari a 0,6 per chi ha lenti in PMMA + vetro invece che 0.8?

Da indicazioni della normativa CIE 154:2003 – il coefficiente di manutenzione non è dettato dal sistema ottico, ma dai seguenti fattori:

- *Lamp lumen maintenance factor (LLMF) = 0.95 – dipende dal decadimento del led a seconda delle ore di funzionamento, quindi dipende dalla sorgente e da come è dissipato;*
- *Lamp Survival (LSF) = 0.99 - dipende dalla sorgente e da come è dissipata;*
- *Dirt on lamps and Luminaire (LMF) – PER IP6X – Per inquinamento medio per 3 anni = 0.87 – dipende dall'ambiente esterno al vetro, presente in entrambi i casi.*

Il valore di MF da utilizzare nei calcoli è uguale a:

$$MF = LLMF * LSF * LMF$$

Quindi non dipendente dalla tipologia di ottica all'interno del vetro.

Nel caso dei parametri considerati MF = 0.81, adottabile per entrambe le soluzioni ottiche.

Facciamo riferimento anche alla Direttiva regionale "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico".

Inoltre teniamo a precisare che le nostre lenti sono in PMMA e non in PC, pertanto non sono soggette al così detto "ingiallimento" e di conseguenza mantengono invariate nel tempo le loro caratteristiche.

Anche il vetro esterno è di ottima qualità, di tipo temprato e extrachiaro, appunto per favorire una migliore distribuzione e emissione luminosa.

Risposta

La scelta di un coefficiente di manutenzione inferiore per le lenti in materiale plastico è stata dettata da S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. seguendo un criterio prudenziale vista la presenza di materiali plastici diversi con caratteristiche variabili nel tempo.

In virtù del quesito posto, i Fornitori potranno adottare un coefficiente di manutenzione fino a 0.8 purché tecnicamente documentato da una relazione specifica del costruttore dell'apparecchio eventualmente accompagnata da prove di laboratorio di enti terzi.

La commissione di gara valuterà il coefficiente di manutenzione adottato in funzione delle argomentazioni tecniche proposte dal Fornitore.

La norma CIE 154:2003 col fattore LMF tiene conto dello sporco del corpo illuminante sia esterno che interno all'apparecchio e quindi, una variazione nel tempo delle prestazioni illuminotecniche dei materiali, ivi comprese le ottiche, può modificare tale coefficiente.

Dato che i fattori del coefficiente di manutenzione indicati dalla norma CEI 154:2003 si riferiscono a sorgenti diverse dai LED, e ad intervalli di pulizia massimi di 3 anni dettati dalla sua effettuazione all'atto della sostituzione delle lampade, questi coefficienti non si ritengono applicabili agli apparecchi a LED ma, come indicato dalla norma, devono essere stabiliti dal costruttore che argomenterà i criteri tecnici adottati.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Marco Boselli

